

**GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE
VERDI E DEMOCRATICI DEL TRENINO**

Trento, 2 maggio 2011

Egregio Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio provinciale
Sede

Interrogazione a risposta scritta n.

Una nuova strada forestale... che non serve!

La forestale di Rovereto sarebbe intenzionata a realizzare una nuova strada forestale, in funzione antincendio, nel comune di Drena. Uso il condizionale perché allo stato non risulta ancora predisposto alcun progetto esecutivo, ma si tratta di intenzioni fissate con un tratto colorato sulle carte forestali.

Il progetto comporterebbe costi significativi poiché un tratto dei circa 350 metri di strada andrebbe realizzato in roccia.

Ha espresso la propria contrarietà al progetto il proprietario di una azienda agricola della zona (proprietario di circa l'80% dei terreni coltivati nella località interessata al progetto) per ragioni attinenti la gestione dei fondi agricoli, attualmente coltivati con metodo biodinamico, che verrebbero danneggiati da opere che inevitabilmente comporteranno una indiretta antropizzazione del luogo, agevolata da un accesso più comodo di quello attuale (che comunque consente la gestione di una azienda agricola).

Ma, anche non volendo considerare gli interessi dei privati, ad un sommario esame dei luoghi e delle esigenze di messa in sicurezza sotto il profilo di potenziali incendi boschivi, il progetto appare senz'altro esagerato e discutibile, soprattutto sotto il profilo dei costi e del grave impatto paesaggistico-ambientale, considerato che la strada sarebbe poi visibile da grande distanza.

Anzitutto la zona che si intende tutelare in caso di incendio è già raggiungibile attraverso un'altra strada ed esistono in luogo dei serbatoi ad uso irriguo, alimentati dal consorzio irriguo di Drena, con una capacità complessiva di circa 180 mila litri d'acqua, più che sufficienti per circoscrivere e domare eventuali incendi in loco che in ogni caso non potrebbero raggiungere dimensioni estese data l'orografia del sito (non volendo tener conto che la presenza di terreni coltivati comporta un minimo di sorveglianza anche da parte dei proprietari dei fondi e, dunque, la stessa probabilità di incendio è limitata e forse circoscrivibile a soli casi di incendi dolosi.

E' legittimo dunque il dubbio che l'eventuale nuova strada forestale risponda semmai ad altre esigenze che poco o nulla hanno a che vedere con la funzione antincendio.

Le considerazioni su espresse (che si aggiungono a quelle che già sono state rappresentate al Servizio foreste dagli agricoltori del luogo) fanno fortemente dubitare dell'utilità e dell'opportunità dell'intervento, tenendo anche conto delle ristrettezze di bilancio. Vi sono senza dubbio altre aree forestali meritevoli di nuovi investimenti da parte della Provincia, talché quelli inutili o non proprio urgenti possono attendere.

Tanto premesso interrogo il Presidente della Provincia per sapere:

- se sia a conoscenza dei fatti segnalati in premessa e se condivida la valutazione di inutilità (o quantomeno di "non priorità") dell'intervento ipotizzato nel Comune di Drena.

Cons. Roberto Bombarda